

COMUNE DI BIBBIANO

Provincia di Reggio Emilia

Verbale n.58 del 19 maggio 2020

PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO: CIRCOLARE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 1300 DEL 23/04/2020 – ADESIONE ALLA PROPOSTA DI RINEGOZIAZIONE MUTUI CONCESSI AGLI ENTI LOCALI.

La sottoscritta Dott.ssa Elena Verna nominata Revisore Unico a seguito dell'approvazione della delibera di Consiglio Comunale n.53 del 05/11/2018 con decorrenza dall'8 novembre 2018 fino al 07/11/2021, procede all'esame della normativa e della documentazione ricevuta dalla Rag. Isabella Crotti dell'ufficio Ragioneria del Servizio " Bilancio ed affari finanziari" dal Comune di Bibbiano e dal Signor Emillo Catellani Assessore preso il Comune di Bibbiano con delega al Bilancio, Tributi Trasparenza ed Innovazione, relativa alla proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto. CIRCOLARE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 1300 DEL 23/04/2020 – ADESIONE ALLA PROPOSTA DI RINEGOZIAZIONE MUTUI CONCESSI AGLI ENTI LOCALI.

La sottoscritta,

- vista la richiesta di parere, ai sensi dell'art.239 del TUEL;
- visto il D.Lgs n.267/2000 " Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali " (TUEL) e s.m.i.;
- richiamata la deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 31/03/2020 relativa all'approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P) 2020-2022 e la n. 6 del 31/03/2020 relativa all'approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 e dei relativi allegati;
- preso atto che la Cassa Depositi e Prestiti rafforza il suo impegno per far fronte all'emergenza economica causata dall'epidemia da Covid-19 con un pacchetto di misure straordinarie per enti territoriali e imprese offrendo l'opportunità agli Enti locali di rinegoziare mutui in essere a determinate condizioni e liberando risorse che possono essere messe a disposizione anche per interventi a fronte di tale emergenza;
- preso atto che la rinegoziazione si pone come strumento straordinario in considerazione del principio dell'equità intergenerazionale statuito nella sentenza della Corte Costituzionale n.18/2019 e che l'art.6 della legge 243/2012 ha autorizzato, in presenza di eventi eccezionali, operazioni che si discostino dall'obiettivo programmatico del ciclo economico, e che la sentenza della Corte Costituzionale n.62/2020 ha statuito che le spese destinate alla protezione del diritto alla salute sono costituzionalmente necessarie e rappresentano un prius rispetto a tutte le altre condizionando il processo di allocazione delle risorse perdendo discrezionalità diventando obbligatorio e necessitato;
- preso atto che con la circolare n.1300 del 23/04/2020 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile a rinegoziare per l'anno 2020 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi agli Enti Locali aventi determinate caratteristiche e cioè
 - a) prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
 - b) oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
 - c) in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020,

e che tali prestiti per singolo Ente saranno esclusivamente quelli inclusi nello specifico elenco reso disponibile dalla CDP attraverso l'Applicativo informatico di gestione;

- preso atto che gli Enti Locali potranno effettuare la Rinegoziazione solamente nei tempi e modi previsti dalla Circolare n. 1300 sopra richiamata;
- preso atto che dall'Applicativo della CDP il mutuo n.4464459/00 ed il mutuo n.6045912/00 concessi dalla Cassa Depositi Prestiti al Comune di Bibbiano presentano le caratteristiche prescritte dalla Circolare n.1300 in quanto trattasi di prestiti a tasso fisso con oneri di ammortamenti interamente a carico dell'Ente con debito residuo al 01/01/2020 per il mutuo numero 4464459/00 di euro 858.015,32 e scadenza originaria prevista il 31/12/2027 e per il mutuo numero 6045912/00 di euro 372.821,50 e scadenza originaria prevista il 31/12/2039 e pertanto entrambi in essere al 01/01/2020 e scadenza originaria successiva al 31 dicembre 2020 ed antecedente al 31/12/2043;
- preso atto che la metodologia di rideterminazione del tasso di interesse si basa sul principio di equivalenza fiscale e che tale principio consiste nell'individuare quel tasso di interesse post rinegoziazione tale per cui il valore attuale delle rate derivanti dal nuovo piano di ammortamento sia uguale al valore attuale delle rate previste dal piano di ammortamento ante rinegoziazione. Entrambi questi valori attuali vengono determinati impiegando i fattori di sconto utilizzati per la definizione dei tassi di interesse della CDP per i prestiti ordinari concessi agli enti locali, tenuto conto della scadenza del prestito rinegoziato e sulla base delle condizioni di mercato vigenti nel periodo di adesione alla rinegoziazione;
- visto che l'Ente intende destinare le risorse liberate ad interventi per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e connessi oneri gestionali, oltre che per fronteggiare le necessità eventualmente riscontrate in sede di ricognizione degli equilibri di bilancio per l'annualità 2020 entro il prossimo 31 luglio;
- dato che gli enti territoriali possono utilizzare le risorse liberate derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui senza vincoli di destinazione (articolo 7, comma 2, DI 78/2015, come modificato dall'articolo 7, comma 1-quater del DI 124/2019), per quanto riguarda gli anni dal 2020 a 2023; in seguito al 2023, sarà obbligatorio destinare l'utilizzo della quota capitale agli investimenti;
- visto che a seguito della rinegoziazione verranno corrisposte al 31 luglio 2020 le quote interessi maturata nel primo semestre calcolate nel previgente piano di ammortamento e che verrà corrisposta al 31/12/2020 una rata comprensiva della quota capitale pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 01 gennaio 2020 e della quota interessi calcolate al tasso post negoziazione ed il pagamento delle successive rate semestrali verrà effettuato secondo il nuovo piano di ammortamento così come proposto dall'Applicativo della CDP e che tali rate saranno garantite mediante delegazione di pagamento a valere sulle entrate afferenti i primi tre capitoli di bilancio e che le rate di cui l'Ente è debitore saranno iscritte nella parte passiva del bilancio per gli anni di durata del prestito e per il medesimo periodo tali somme saranno soddisfatti i presupposti di impugnabilità,
- visto che vengono rispettati i limiti d'indebitamento previsti dalla normativa vigente;

TUTTO CIO' PREMESSO E VISTI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 c. 1 e dell'art. 147bis del TUEL dal Responsabile del Servizio Bilancio e Affari Finanziari,

ESPRIME

parere favorevole alla proposta di delibera di Consiglio Comunale " CIRCOLARE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 1300 DEL 23/04/2020 – ADESIONE ALLA PROPOSTA DI RINEGOZIAZIONE MUTUI CONCESSI AGLI

ENTI LOCALI, relativamente alla rinegoziazione dei mutui n.4464459/00 e n.6045912/00 concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A al Comune di Bibbiano.

Bagnacavallo, 19 maggio 2020

Il Revisore Unico

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'G. M. (or similar)', written in a cursive style.